

LA GIORNATA La talpa ha ripreso a lavorare in direzione della stazione Lingotto della metro

Masha ha cominciato a scavare Restano 1.670 metri di galleria

→ È ufficialmente iniziata la seconda fase dei lavori per la realizzazione del tunnel della metropolitana: ieri la talpa Masha, una volta terminate le verifiche ed i test di funzionamento, ha ripreso il suo lavoro di scavo, questa volta in direzione Lingotto. Dal 25 ottobre 2016 al 16 marzo scorso sono stati realizzati 210 metri di galleria in direzione Moncalieri, dove sarà costruito il pozzo terminale: un lavoro necessario, perché in questo tratto terminale del tunnel deve essere realizzato lo scambio per l'inversione dei treni, come d'altronde già avviene nell'attuale capolinea di Fermi: in tal modo, sarà possibile utilizzare entrambe le banchine e non solo una, come avviene nell'attuale capolinea della stazione Lingotto e sfruttare al meglio le potenzialità del sistema Val, che nelle ore di punta può garantire un treno ogni 69 secondi (contro gli attuali 105 secondi).

Dal pozzo terminale, la Tbm è stata quindi smontata e rimontata in direzione opposta, da piazza Bengasi in direzione nord: le restano da scavare 1.670 metri. La gigantesca fresa,

lunga circa cento metri, continuerà a lavorare fino a quando raggiungerà l'attuale capolinea davanti al Lingotto. InfraTo rivela che, dopo un primo periodo di partenza nel quale Masha avanzerà con maggiore cautela, potranno essere scavati circa dodici metri di galleria al giorno (sarà possibile seguire l'avanzamento dei lavori sul sito di InfraTo). Da cronoprogramma, la fine dei lavori è prevista per novembre 2017: allora la talpa sarà estratta e per i residenti di via Nizza potrà iniziare il ritorno alla normalità.

[g.cav.]



Dopo i lavori di assemblaggio la talpa ha iniziato a scavare

